

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2026, n. 860

Decreti 29.12.2025: “Ripartizione risorse diritti e pari opportunità e contro discriminazioni e violenza di genere” - “Riparto risorse orientamento e formazione al lavoro, indipendenza economica e emancipazione donne vittime di violenza. Variazione Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011, per l’importo di € 7.266.973,28. Programmazione interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore al Welfare e allo Sport e alle Politiche giovanili;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1 di prendere atto dell’avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto 29 dicembre 2025 “Ripartizione tra le regioni, per l’anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere”, di risorse per complessivi € 7.053.973,28;
- 2 di prendere atto dell’avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto 29 dicembre 2025 “Riparto delle risorse volte al rafforzamento dell’orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l’effettiva indipendenza economica e l’emancipazione delle stesse, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”, di risorse per complessivi € 213.000,00;
- 3 di autorizzare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con la DGR n. 1818/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 7.266.973,28 in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio;
- 4 di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere

per le annualità 2026-2027 e delle relative risorse finanziarie complessivamente assegnate, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 5 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- 8 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- 9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 10 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Decreti 29.12.2025: "Ripartizione risorse diritti e pari opportunità e contro discriminazioni e violenza di genere" - "Riparto risorse orientamento e formazione al lavoro, indipendenza economica e emancipazione donne vittime di violenza". Variazione Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011, per l'importo di € 7.266.973,28. Programmazione interventi.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024;
- il VI° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026-2028, approvato con Del.G.R. n. 476 del 21/04/2026;
- il Decreto 29 dicembre 2025 "Ripartizione tra le regioni, per l'anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere";
- il Decreto 29 dicembre 2025 "Riparto delle risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità."

DATO ATTO CHE:

- con il primo richiamato Decreto del 29 dicembre 2025 sono state ripartire tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere stanziati per l'anno 2025;
- secondo il riparto approvato con il citato Decreto:

- a valere sullo stanziamento complessivo di euro 44.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - risorse per centri antiviolenza e case rifugio- sono pari a euro 2.709.378,79, di cui euro 1.657.388,53 da destinare ai CAV e euro 1.051.990,26 da destinare alle Case rifugio (Tabella 1);
- a valere sullo stanziamento complessivo di euro 6.500.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - Risorse per programmazione a titolarità regionale - sono pari a € 461.500,00 (Tabella 2);
- a valere sullo stanziamento complessivo di euro 18.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione di interventi tesi a promuovere l'empowerment delle donne, agendo secondo un approccio di genere nelle politiche in favore delle donne come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica maschile e delle molestie sul luogo di lavoro, coerentemente con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e al PNRR, sono pari a € 1.278.000,00 (Tabella 2);
- con lo stesso Decreto sono state ripartite:
 - le risorse di cui all'art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), per un importo pari ad euro 5.000.000,00 di euro per la realizzazione di centri antiviolenza, sulla base del rapporto tra struttura e domanda potenziale dell'utenza, nonché dei criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 2 aprile 2025;
 - le risorse di cui all'art. 1, comma 194, della legge n.213/2023 (Legge di bilancio 2024), per un importo pari a 20.000.000,00 di euro, al fine di realizzare e acquistare immobili da adibire a case rifugio, sulla base del rapporto tra struttura e domanda potenziale e dei criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 2 aprile 2025;
- come risulta dall'art. 10 *"Adempimenti delle regioni e del Governo"*, comma 5, le risorse di cui al citato art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023 devono essere utilizzate per ampliare l'offerta dei servizi dei centri antiviolenza in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
- come risulta dal predetto art. 10, comma 6, le risorse di cui al comma 194 dell'art. 1 della legge n. 213/2023, devono essere utilizzate per ampliare l'offerta dei servizi delle case rifugio in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi e posti letto delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
- secondo il riparto approvato con il Decreto 2025:
 - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di centri antiviolenza - comma 189 legge n. 213/2023, sono pari a € 318.539,49 (Tabella 3);
 - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 20.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di case rifugio - comma 194 legge n. 213/2023, sono pari ad euro 1.420.000,00 (Tabella 4);
- con lo stesso Decreto sono state ripartite altresì:
 - le risorse di cui all'art. 1, comma 190, della legge n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), per un importo pari a 6.000.000,00 di euro, al fine di realizzare iniziative formative di cui all'art. 6 della legge 24 novembre 2023, n. 168, a carattere continuo e permanente, nonché per le finalità di cui all'art. 5, comma 2, lettera e) del decreto-legge n. 93/2013, sulla base dei criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 2 aprile 2025; le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari ad euro 426.000,00 (Tabella 5);
 - le risorse di cui alla legge 9 gennaio 2006, n. 7, per un importo pari ad euro 500.000,00, al fine di adottare iniziative ed interventi volti alla prevenzione, all'assistenza delle vittime e all'eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile. Il riparto, che si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 2 aprile 2025, assegna alla Regione Puglia euro 35.500,00 (Tabella 6);
 - le risorse cui al fondo denominato «Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere», in attuazione delle disposizioni e per le finalità previste dall'art. 1, commi 1134-1139, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), per un importo pari a 5.705.000,00 di euro. Il riparto tra le regioni, secondo i criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 2 aprile 2025, assegna alla Regione Puglia euro 405.055,00 (Tabella 7);

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 221, della legge n. 207 del 2024, che prevede un incremento del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di 3 milioni di euro annui, a decorrere dal 2025, al fine di rafforzare l'orientamento e la formazione al lavoro delle donne

vittime di violenza e di favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, con il secondo richiamato Decreto 29 dicembre 2025, sono state altresì ripartite tra le regioni le risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. Il riparto tra le regioni, secondo i criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 2 aprile 2025, assegna alla Regione Puglia euro 213.000,00 (Tabella 1);

RILEVATO CHE:

- in data 25/2/2026 e in data 30/3/2026, con i soggetti gestori di cav e di case rifugio, è stata condivisa, con esito favorevole la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il Decreto 29 dicembre 2025 di riparto tra le regioni, per l'anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere;
- con nota prot. n. 172718/2026 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate con il suddetto Decreto e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 9 del medesimo Decreto, pari complessivamente ad euro 7.053.973,28;
- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. n. 172718/2026, conformemente a quanto disposto nell'art. 9 del Decreto, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi, come riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;
- con nota prot. n. DPO-0003410-P-30/04/2026 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con il Decreto 2025, sono pari a € 7.053.973,28, incassate sul capitolo di entrata E 2141000, di cui:
 - con reversale di incasso n. 68345. del 28.05.2026 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 540.142,48, numero di accertamento 6026066655;
 - con reversale di incasso n. 68346 del 28.05.2026 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 737.857,52, numero di accertamento 6026066656;
 - con reversale di incasso n. 68347 del 28.05.2026 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 2.709.378,79, numero di accertamento 6026066659;
 - con reversale di incasso n. 68348 del 28.05.2026 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 461.500,00, numero di accertamento 6026066661;
 - con reversale di incasso n. 68349 del 28.05.2026 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 318.539,49, numero di accertamento 6026066662;
 - con reversale di incasso n. 68350 del 28.05.2026 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 426.000,00, numero di accertamento 6026066663;
 - con reversale di incasso n. 68351 del 28.05.2026 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 1.420.000,00, numero di accertamento 6026066664;
 - con reversale di incasso n. 71491 2026 del 05.06.2026 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 405.055,00, numero di accertamento 6026069635;
 - con reversale di incasso n. 75664 del 16.06.2026 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 35.500,00, numero di accertamento 6026073739;
- con nota prot. n. 172684/2026 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate il Decreto 29 dicembre 2025 "Riparto delle risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 2 del medesimo Decreto, pari complessivamente ad euro 213.000,00;
- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. n. 172684/2026, sono state individuate le attività da realizzare e le modalità di attuazione degli interventi, come riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;
- con nota prot. n. DPO-0002999-P-16/04/2026 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con il suddetto Decreto sono pari ad € 213.000,00, incassate sul capitolo di entrata E 2141000 con reversale n. 71490 2026 del 05.06.2026 numero di accertamento 6026069634.

TENUTO CONTO CHE:

- con DGR N. 331 del 31/03/2026 è stata autorizzata l'applicazione delle risorse confluite in economie vincolate afferenti al DPCM 16/11/2023 e DPCM 28/11/2024, formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, pari a complessivi € 2.208.094,36 per il completamento delle azioni già programmate e pianificate con la D.G.R. n.986/2024 e con la D.G.R. n. 1287/2025, con riferimento all'attuazione di vari interventi, tra cui quello relativo ad *"azioni di informazione e comunicazione"*: campagne e interventi a regia regionale di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) volte a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, in una prospettiva di prevenzione della violenza per l'importo di *euro 90.000,00*;

- la predetta somma è stata iscritta al capitolo n. U0781042 del Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 - esercizio 2026;

- per la realizzazione del predetto intervento è necessario procedere alla variazione compensativa della somma di € 60.000,00 dal capitolo n. U0781042 al CN1 in parte spesa denominato "Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" del Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028.

Tanto premesso e considerato, in ragione dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia di risorse per complessivi € 7.266.973,28, si rende necessario procedere alla iscrizione in bilancio delle predette risorse previa istituzione di 1 (uno) Capitolo di nuova istituzione (CN1) in parte spesa e contestuale variazione compensativa in parte spesa di € 60.000,00, risorse iscritte in bilancio con DGR n. 331/2026, nonché definire e formalizzare il programma che specifichi le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie concesse, includendo le attività previste e gli interventi specifici da realizzare, unitamente ai criteri di attuazione degli stessi interventi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r 19 del 27 ottobre 2025, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 7.266.973,28 in parte entrata e in parte spesa, assegnate con i predetti decreti del 29 dicembre 2025, previa istituzione di 1 (uno) Capitolo di nuova istituzione (CN1) in parte spesa e contestuale variazione compensativa in parte spesa per l'importo di € 60.000,00, somma iscritta con DGR n. 331/2026, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO**CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA****1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO****BILANCIO VINCOLATO****PARTE SPESA**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
-----	----------	-----------------------	---------------------------------	----------

17/02	CNI U_____	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12.04.01	U.1.03.02.02.000
-------	---------------	---	----------	------------------

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**PARTE ENTRATA****Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e cassa
E2141000	Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 7.266.973,28

Titoli giuridici che supportano il credito:

Decreto 29 dicembre 2025 “Ripartizione tra le regioni, per l’anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere”.

Decreto 29 dicembre 2025 “Riparto delle risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse complessive pari a € 7.266.973,28 sono già state accertate ed incassate a valere sul capitolo E E2141000, giusta reversali di seguito indicate:

Reversale	Data	Importo	Accertamento	Capitolo
68345	28.05.2026	540.142,48	6026066655	E2141000
68346	28.05.2026	737.857,52	6026066656	E2141000
68347	28.05.2026	2.709.378,79	6026066659	E2141000
68348	28.05.2026	461.500,00	6026066661	E2141000
68349	28.05.2026	318.539,49	6026066662	E2141000
68350	28.05.2026	426.000,00	6026066663	E2141000
68351	28.05.2026	1.420.000,00	6026066664	E2141000
71490	05.06.2026	213.000,00	6026069634	E2141000
71491	05.06.2026	405.055,00	6026069635	E2141000
75664	16.06.2026	35.500,00	6026073739	E2141000

PARTE SPESA**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e cassa
U0781042	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza	12.04.1	U.1.04.04.01.000	+ € 6.832.473,28

U0781046	Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche	12.04.1	U.1.04.01.02.000	+ € 364.500,00
CNI U _____	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12.04.1	U.1.03.02.02.000	+ € 70.000,00
TOTALE VARIAZIONE				+ € 7.266.973,28

3. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e cassa
U0781042	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza	12.04.1	U.1.04.04.01.000	- € 60.000,00
CNI U _____	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12.04.1	U.1.03.02.02.000	+ € 60.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto previsto dai Decreti 29 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto 29 dicembre 2025 "Ripartizione tra le regioni, per l'anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere", di risorse per complessivi € 7.053.973,28;
- 2 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto 29 dicembre 2025 "Riparto delle risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", di risorse per complessivi € 213.000,00;
- 3 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con la DGR n. 1818/2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 7.266.973,28 in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
- 4 di approvare la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per le annualità 2026-2027 e delle relative risorse finanziarie complessivamente assegnate, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- 6 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- 8 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
- 9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 10 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

La EQ Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

Giulia Sannolla
25.06.2026
10:18:49
GMT+01:00

La EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"
(Debora Montanaro)

Debora Montanaro
25.06.2026 11:39:55
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

ANGELA DI
DOMENICO
25.06.2026
12:37:06
GMT+02:00

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

Caterina Binetti
25.06.2026
14:07:27
GMT+02:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

VALENTINA ROMANO
25.06.2026 15:18:17
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare e allo Sport e alle Politiche giovanili, Dott. Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
25.06.2026 15:24:24
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/06/2026 14:32
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

firma



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2026/00020

Oggetto: Decreti 29.12.2025: "Ripartizione risorse diritti e pari opportunità e contro discriminazioni e violenza di genere" - "Riparto risorse orientamento e formazione al lavoro, indipendenza economica e emancipazione donne vittime di violenza". Variazione Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011, per l'importo di € 7.266.973,28. Programmazione interventi.

*Il presente allegato si compone di n. 9 (nove) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott. ssa Caterina Binetti*

 Caterina Binetti
25.06.2026
14:07:27
GMT+02:00

Programmazione degli interventi in materia di violenza di genere 2026-2027

Scenario di contesto

La strategia complessiva della Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, insieme ai provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni, è fortemente orientata ad uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, provando ad offrire alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, compresa quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.

Intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, la legge regionale n. 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale, la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei "Programmi antiviolenza" (art.16) a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.

Il VI Piano regionale delle Politiche sociali, approvato con Del.G.R. n. 476 del 21/04/2026, fissa i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile
- ✓ Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza
- ✓ Promuovere azioni di formazione integrata, di sensibilizzazione, informazione e comunicazione
- ✓ Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali
- ✓ Dare attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età
- ✓ Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTQI+
- ✓ Prevenire e contrastare l'omofobia soprattutto nelle giovani generazioni

Nell'ottica del sostegno e qualificazione dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne, in attuazione dell'Avviso per l'avvio dei nuovi programmi antiviolenza (AD 792 del 6/9/2024), con una copertura finanziaria complessiva di euro 4.500.000,00, stanziamento della L.R. 29/2014 per più annualità, sono in piena fase di realizzazione i suddetti programmi. Per la prima volta è la totalità degli Ambiti Territoriali Sociali, 45, ad aver presentato il proprio programma, ciascuno della durata di 24 mesi, da attuare con i centri antiviolenza di riferimento sul territorio.

Con la D.G.R. n. 1287/2025 si è proceduto, unitamente alla variazione di bilancio per l'iscrizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità», artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2024, all'approvazione della programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il Decreto 28 novembre 2024, per un importo complessivo pari ad euro 5.135.121,00, destinato ai seguenti interventi, in corso di attuazione:

- Contributi per il funzionamento dei Centri antiviolenza e degli sportelli collegati
- Contributi destinati alle case rifugio di prima e seconda accoglienza

- *Rafforzamento rete servizi – implementazione di 2 case rifugio per l'emergenza*
- *Contributi destinati alle donne in carico ai CAV - Dote per l'empowerment e l'autonomia*
- *Interventi in favore degli orfani speciali*
- *Azioni di formazione specialistica – Corsi di formazione Università/CAV*

Con Del.Gr. n. 331/2026 si è proceduto con l'applicazione delle economie vincolate afferenti al DPCM 16/11/2023 e al DPCM 28/11/2024, formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, e ad apportare conseguente variazione al bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, per completare gli interventi già programmati con la D.G.R. 1287/2025 per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, ed in particolare:

- *Attività di aggiornamento e supervisione professionale e tecnica per operatrici cav e cr*
- *Azioni di sensibilizzazione e comunicazione a regia regionale*
- *Interventi di sostegno abitativo*
- *Realizzazione di centri antiviolenza*
- *Realizzazione di case rifugio, potenziamento dei servizi offerti dalle case rifugio esistenti, consolidamento/potenziamento delle due case per l'emergenza*

Completano il quadro delle misure dedicate alla prevenzione, gli interventi in favore degli uomini autori di violenza o potenziali tali con un contributo pubblico, a valere sulle risorse assegnate a Regione Puglia con i Decreti 2023-2024, destinato ai CUAV, centri per uomini autori di violenza domestica, presenti sul territorio della Regione Puglia così da assicurare:

Azione 1) Il consolidamento e potenziamento CUAV

Azione 2) la formazione e aggiornamento del personale coinvolto integrati da supervisione professionale

La rete dei servizi

Al 31 dicembre 2025, sono 33 i **centri antiviolenza** operativi in regione Puglia con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 113 sportelli, sempre collegati e gestiti dai cav autorizzati al funzionamento che coprono così più della metà dei comuni pugliesi.

I cav autorizzati al funzionamento, per effetto delle procedure di convenzionamento con gli Ambiti territoriali, previste come obiettivi operativi dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, coprono l'intero territorio regionale.

Alla stessa data risultano operative 21 **case rifugio** (9 di primo livello e 12 case per la seconda accoglienza).

Al fine di sostenere e rafforzare la rete dei servizi territoriali ed, in particolare, delle case rifugio, la rete si è arricchita dal 2025, a valle dell'Avviso approvato con AD 146/663 del 24/07/2024, di n 2 **case di emergenza** per il pronto intervento, a carattere temporaneo, propedeutiche rispetto all'inserimento nella casa rifugio di primo livello e destinate all'accoglienza di donne sole o con figli/e.

Infine, per quanto riguarda la rete dei servizi operanti sul versante della presa in carico del maltrattante, sono 7 i CUAV operativi riconosciuti da Regione a cui è stato assegnato il contributo per il funzionamento a valere sulle risorse statali, di cui 2 CUAV operativi nel territorio provinciale di Bari e 1 CUAV per ciascuna delle altre 5 province.

L'analisi dei dati di indagine e di monitoraggio – Anno 2025

Sono ben 2.867 i nuovi accessi registrati presso i CAV nel 2025. Nel 17,8% dei casi si tratta di un primo contatto, con richiesta di informazioni; nel 74,6% dei casi, dato in aumento rispetto al 2024 (+9%), l'accesso

esita in una presa in carico da parte dei centri antiviolenza. Il 64,2% si è rivolto spontaneamente al centro antiviolenza mentre per il 35,8% dei casi si tratta di invio fatto da altri servizi della rete locale.

Di seguito si riportano alcune delle evidenze più rilevanti del monitoraggio 2025:

- **Nazionalità**
 - Le donne prese in carico dai cav sono di nazionalità italiana per l'88,1% dei casi.
- **Autori della violenza**
 - Fra gli autori delle violenze figurano prevalentemente il partner e l'ex partner, due tipologie di autori che rappresentano complessivamente l'81,3%; se a questa aggiungiamo il dato che fa riferimento all'area dei "parenti" (10,7%), raggiungiamo una percentuale complessiva legata alla sfera familiare del 92%.
 - Il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 45,4% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 35,9% dei casi.
- **Stato civile, età e titolo studio**
 - Le donne più "esposte" alla violenza sono le coniugate e le conviventi (39,5%), seguono le donne nubili (32,4%) e le donne separate/divorziate (26,1%).
 - La violenza agita sulle donne è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa anche se la percentuale più alta viene registrata tra donne che hanno età compresa tra i 30 e i 49 anni (52,2%); significativa anche la percentuale delle donne di età compresa tra i 50-59 anni (20,6%) e quella compresa tra i 18-29 anni (15,7%).
 - Il titolo di studio prevalente è quello di scuola media superiore (41,6%), segue quello di scuola media inferiore (33,4%), e il titolo di laurea per il 16%.
- **Tipologie di violenza**
 - La tipologia di violenza prevalente è quella psicologica (46,1%), seguita da quella fisica (43,2%), e dallo stalking (4,3%). Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple. La violenza fisica e quella psicologica sono pressoché equivalenti come primo tipo di violenza subita; la violenza psicologica prevale nettamente quale seconda tipologia di violenza. Da segnalare che la terza tipologia di violenza è rappresentata da quella economica.
- **Denunce**
 - Sul totale delle donne seguite dai centri antiviolenza, nel 2025 ha denunciato il 48,1% contro il 49,9% di chi non denuncia, dato leggermente in aumento rispetto all'anno precedente. Sicuramente un freno alla denuncia è dato dalla consapevolezza delle numerose difficoltà da affrontare, che rappresenta un deterrente malgrado il pieno sostegno dei centri antiviolenza: tempi lunghi dei procedimenti, situazioni di vittimizzazione secondaria, spesso legate ai percorsi giudiziari per l'affidamento dei figli nella fase di separazione, percezione di scarsa protezione anche a seguito di reiterate segnalazioni e/o denunce, sensazione di essere poco credute oltre che poco protette rispetto ai loro aguzzini. Più o meno stabile il tasso di ritiro della denuncia che si attesta intorno al 1,9%.
- **Condizione lavorativa**
 - Relativamente alla condizione lavorativa delle donne in carico, nel 2025 la percentuale di donne con un'occupazione stabile è del 35,4%, a fronte del 36,8% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 18% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta. Le donne prese in carico dai Centri antiviolenza nel 2025 e da essi ritenute potenzialmente autonome sono il 64,6% (+3%) contro il 35,4% delle donne che non possono contare su forme di sostentamento.

- **Donne in casa rifugio**

- Le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello sono state 117. E' di nazionalità italiana il 58,9% delle donne mentre il 29,8% è extra UE. Il 72,8% delle donne accolte nel 2025 ha figli e di questi 109 sono minorenni che, come il più delle volte accade, seguono le madri in casa rifugio.

Incontri di concertazione con il partenariato sociale e istituzionale

Gli interventi previsti nella presente programmazione sono stati condivisi in data 25/2/2026 e in data 30/3/2026, con i soggetti gestori di cav e di case rifugio.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE FINANZIARIE

D.P.C.M. 29 dicembre 2025 “Ripartizione tra le regioni, per l’anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere”.

Totale risorse Tabella 1 (per ex art.5 bis del decreto legge 93/2013 – art. 2 del DPCM 2025) euro 2.709.378,79

- **euro 1.657.388,53** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale non competitivo. Il contributo da destinare ai centri antiviolenza beneficiari sarà calcolato considerando una percentuale di quota fissa e una variabile che tenga conto delle prese in carico dichiarate nell’ultimo monitoraggio effettuato.
La copertura finanziaria dei centri antiviolenza pubblici è assicurata invece, oltre che dalle risorse dei programmi antiviolenza di cui all’art. 16 della L.R. n. 29/2014, anche dalle risorse pubbliche dei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali aventi la titolarità del servizio.
- **euro 1.051.990,26** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale non competitivo.
In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l’abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l’inserimento delle donne a carico dei comuni invianti.
Nell’ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri antiviolenza.
Le risorse disponibili saranno così ripartite:
 - il 70% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo
 - il 30% riservato, e ripartito in pari misura, ai soggetti titolari e gestori delle case rifugio ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., in ragione dei maggiori oneri sostenuti.

Totale risorse Tabella 2 (ex art.5 del decreto legge 93/2013 – art. 3 del DPCM 2025)

- **euro 461.500,00 (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 comma 1 del DPCM 2025:**
- **euro 103.500,00 per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:** interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti. Il riparto avverrà tra gli Ambiti territoriali interessati, a seguito di monitoraggio, tenuto conto del numero dei minori in carico, anche dei neo maggiorenni, e della tipologia degli interventi avviati in loro favore. Sarà consentita ai Comuni coinvolti la possibilità di fare iniziative di sensibilizzazione e di informazione della comunità rispetto alla tematica, in collaborazione con i cav di riferimento e le equipe multidisciplinari che seguono i minori.
 - **euro 180.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi** attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi. In continuità con l'annualità precedente, l'importo complessivo delle risorse verrà ripartito con la seguente modalità:
 - l' 80% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo
 - il 20% fra tutti i soggetti ammessi al contributo che dimostreranno la gestione di 2 o più sportelli in misura proporzionale rispetto al numero degli sportelli eccedenti il primo.
 - **euro 70.000,00 per azioni di informazione e comunicazione:** campagne e interventi a regia regionale di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) volte a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, in una prospettiva di prevenzione della violenza, anche ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 2024
 - **euro 40.000,00 per attività di aggiornamento e supervisione** professionale tecnica, realizzata con modalità e approccio omogeneo sia per cav che per case
 - **euro 68.000,00 per azioni di formazione:** continuità del Progetto pilota per la realizzazione di n. 4 corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne, attraverso la collaborazione tra Regione Puglia, le Università pugliesi e i Centri antiviolenza
- **euro 1.278.000,00 € (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3, comma 2, del DPCM 2025:**
- **euro 700.000,00 per iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne, l'autonomia abitativa, in particolare nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza, e delle donne a rischio:** attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività, secondo le esigenze specifiche.

L'intervento, programmato nel vigente Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 476/2026) denominato **"Dote per l'empowerment e l'autonomia"** intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere percorsi per l'inserimento lavorativo e l'autonomia delle donne vittime di violenza prese in carico dai centri antiviolenza, in modalità integrata con altri servizi delle reti territoriali antiviolenza, anche integrando risorse finanziarie rivenienti da diversi fondi. Attenzione particolare sarà data anche al sostegno abitativo.

Il target principale sarà in primis quello delle donne disoccupate o inoccupate il cui progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza preveda la riqualificazione e l'inserimento lavorativo ma anche quello delle donne occupate il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della condizione economica e professionale.

- euro 261.000,00 per interventi di sostegno abitativo, ad integrazione delle risorse di cui al DPM 2024: in considerazione degli esiti del monitoraggio realizzato sulle annualità precedenti di attuazione dell'intervento **"Dote per l'empowerment e l'autonomia"**, occorre potenziare gli interventi per favorire l'autonomia abitativa. Il target sarà quello delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza e/o dimesse dalle case rifugio che non dispongono di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale. In attuazione di questo obiettivo, e in conformità con quanto previsto dalla L.R. 10/2014 e dalla L.R. 29/2014, il Dipartimento Welfare ha avviato delle interlocuzioni con l'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare al fine affrontare l'annosa difficoltà per le donne vittime di violenza di trovare soluzioni allocative adeguate alle loro esigenze. Le risorse disponibili, che si aggiungono e integrano le somme già stanziare a valere sul precedente Decreto 28 novembre 2024, potrebbero coprire spese di manutenzione ordinaria o straordinaria degli alloggi individuati da ARCA ovvero coprire i costi di locazione degli stessi, con l'obiettivo di rendere strutturale questa misura.

- euro 317.000,00 per attività di informazione e sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica), attraverso procedura volta all'implementazione di progetti che vedano la collaborazione tra centri antiviolenza con soggetti significativi del territorio (Centri famiglia, CAD, luoghi di lavoro, scuole ed altre agenzie educative, ecc), al fine di estendere la sensibilizzazione dal solo mondo scolastico anche ad altri contesti di apprendimento, volta a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza. Le attività potranno prevedere anche corsi di educazione finanziaria.

Totale risorse Tabella 3 (Risorse per la realizzazione dei centri antiviolenza – comma 189 legge n.213/2023)

➤ **euro 318.539,00 (art. 4 del DPCM 2025) per la realizzazione di centri antiviolenza, ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 2024:**

la finalità dell'intervento è di riequilibrare la presenza territoriale dei centri antiviolenza autorizzati al funzionamento tenendo conto del rapporto numerico tra cav autorizzati esistenti e popolazione femminile su base provinciale. L'obiettivo è quello di aumentare il numero dei cav dando priorità ai territori sprovvisti di cav autorizzati al funzionamento.

Saranno consentiti anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorare l'accessibilità delle donne con disabilità (ai sensi dell'art. 10, comma 5 del DPCM 2025).

Totale risorse Tabella 4 (Risorse per la realizzazione di case rifugio –comma 194 legge n.213/2023):

- **euro 1.420.000,00 (art. 5 del DPCM 2025) per la realizzazione di case rifugio di cui, ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 2024:**
 - **euro 850.000,00, per riequilibrare la presenza territoriale delle case rifugio** ex art. 80 R.R. 4/2007, tenendo conto del rapporto numerico tra CR autorizzate esistenti e popolazione femminile su base provinciale con l'obiettivo di aumentare il numero delle case rifugio, compreso il consolidamento delle case ad integrazione sociosanitaria per l'accoglienza di donne con problematiche legate alla tossicodipendenza e a disturbi psichici
 - **euro 570.000,00 per l'aumento e il potenziamento dei servizi offerti**, anche con l'aggiunta di figure professionali. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - ✓ aumento dei posti letto nelle strutture esistenti (ampliamento)
 - ✓ attività socio educative per i minori
 - ✓ interventi a sostegno della relazione madre/figlia/o
 - ✓ orientamento e supporto alla ricerca attiva di lavoro, in raccordo con i centri per l'impiego.

Sarà possibile prevedere, nell'ambito delle suddette azioni, anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per migliorare l'accessibilità delle donne con disabilità (ai sensi dell'art. 10, comma 6 del DPCM 2025).

Totale risorse Tabella 5 (Iniziative formative di cui all'articolo 6 della legge 24 novembre 2023, n.168):

- **euro 426.000,00** – Interventi per garantire la formazione mirata e integrata di tutte le professionalità che entrano in contatto con fatti di violenza di genere o con atti persecutori. I percorsi saranno implementati tenendo conto delle indicazioni che verranno dalle Linee guida nazionali sulla formazione e redatti attraverso un Tavolo di lavoro composto dai referenti di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella presa in carico di donne e minori vittime di violenza.

Totale risorse Tabella 6 (Risorse per le mutilazioni genitali femminili):

- **euro 35.500,00** per iniziative ed interventi di in-formazione e comunicazione, anche multilingue, volti alla prevenzione, all'assistenza delle vittime e all'eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile, da realizzare in collaborazione con i servizi sanitari di riferimento.

Totale risorse Tabella 7 (Risorse del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere, ex art. 1, commi 1134- 1139, l. n. 178/2020):

- **euro 405.055,00 per attività di prevenzione e contrasto delle forme di violenza e discriminazione fondate sul genere e sulla disabilità**, con la finalità di garantire le attività di prevenzione e contrasto delle forme di violenza e discriminazione fondate sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità ai sensi degli articoli 1 e 3 della Costituzione, nonché della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata ai sensi della legge 27 giugno 2013, n. 77. Si procederà con Avviso pubblico competitivo a cui potranno partecipare

associazioni del Terzo settore che gestiscono servizi, in partenariato con almeno un centro antiviolenza di riferimento territoriale, che abbiano i seguenti requisiti:

- a) rechino nello statuto finalità e obiettivi rivolti alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni di genere;
- b) svolgano la propria attività da almeno tre anni e presentino un curriculum dal quale risulti lo svolgimento di attività documentate in attuazione delle finalità di cui alla lettera a).

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE RISORSE FINANZIARIE

D.P.C.M. 29 dicembre 2025 “Riparto delle risorse volte al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”

Totale risorse - Tabella Riparto delle risorse per la formazione (Art. 1, comma 221, legge n. 207 del 2024)

- **euro 213.000,00 per rafforzare l'orientamento e la formazione al lavoro delle donne vittime di violenza per favorire l'effettiva indipendenza economica:** l'intervento intende offrire un percorso integrato e personalizzato che combini orientamento, formazione, tirocinio e supporto educativo. L'operazione propone azioni concrete per rafforzare le competenze personali e professionali, con l'obiettivo di accrescere l'occupabilità delle beneficiarie e promuovere la loro partecipazione attiva alla vita economica e sociale. Gli interventi, che mirano a contrastare il rischio di povertà e isolamento, favorendo una transizione verso l'autonomia e l'indipendenza, saranno realizzati nell'ambito del Patto per l'autonomia tra donna e cav, alla base del percorso di sostegno Dote per l'empowerment, e potranno offrire la possibilità di partecipazione a corsi di qualificazione/riqualificazione professionale o di tirocinio formativo. Il riparto avverrà tra i cav assegnatari del contributo Dote per l'empowerment e l'autonomia, secondo gli stessi criteri utilizzati dall'Avviso per la Dote.

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Regione Puglia concorre all'implementazione degli interventi nell'area di prevenzione e contrasto della violenza sulle donne attraverso la propria programmazione a valere sul bilancio regionale, in particolare attraverso lo stanziamento annuale previsto dalla legge regionale n.29/2014 per la realizzazione dei programmi antiviolenza (euro 900.000 gestiti attualmente dai centri antiviolenza con la responsabilità amministrativa degli Ambiti territoriali), e con lo stanziamento di cui alla legge regionale 67/2017 per il contributo alle spese legali sostenute dalle donne vittime di violenza (euro 150.000), risorse trasferite ai centri antiviolenza.

Inoltre, ad integrazione di quanto già previsto dai locali Piani Sociali di Zona, è indicata una finalizzazione annuale a valere sui fondi che finanziano i Piani Sociali di Zona a copertura parziale dei Convenzionamenti tra ATS e CAV.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera DEL PRI/2026/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia				
Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti			
TITOLO	1	Spese correnti	previsione di competenza			
			previsione di cassa	7.266.973,28	7.266.973,28	
Totale Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti			
			previsione di competenza	7.266.973,28	7.266.973,28	
			previsione di cassa	7.266.973,28	7.266.973,28	
TOTALE MISSIONE	12	Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	residui presunti			
			previsione di competenza	7.266.973,28	7.266.973,28	
			previsione di cassa	7.266.973,28	7.266.973,28	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	7.266.973,28	7.266.973,28	
			previsione di cassa	7.266.973,28	7.266.973,28	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	7.266.973,28	7.266.973,28	
			previsione di cassa	7.266.973,28	7.266.973,28	

ENTRATE

ENTRATE							
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		7.266.973,28		
			previsione di cassa		7.266.973,28		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		7.266.973,28		
			previsione di cassa		7.266.973,28		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		7.266.973,28		
			previsione di cassa		7.266.973,28		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		7.266.973,28		
			previsione di cassa		7.266.973,28		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
25.06.2026
14:07:27
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	20	25.06.2026

DECRETI 29.12.2025: #RIPARTIZIONE RISORSE DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ E CONTRO DISCRIMINAZIONI E VIOLENZA DI GENERE# - #RIPARTO RISORSE ORIENTAMENTO E FORMAZIONE AL LAVORO, INDIPENDENZA ECONOMICA E EMANCIPAZIONE DONNE VITTIME DI VIOLENZA. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011, PER L#IMPORTO DI €7.266.973,28. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 26/06/2026 14:32
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**PAOLINO
GUARINI**

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

